

Rimini, toponomastica al femminile: quattro aree intitolate a donne d'eccellenza

Commenti: [0Lascia un commento](#) - 12 Settembre 2012 - 13:09 - RiminiAttualità



Rimini intitola quattro aree della città alle donne. La Giunta comunale ha infatti deciso di approvare l'intitolazione all'insegnante di musica e compositrice riminese Laura Benizzi il tratto di strada compresa tra Viale Regina Elena, Lungomare G. Di Vittorio e Piazzale Arturo Toscanini; alle Crocerossine il parco adiacente Via Cuneo, in Zona Villaggio Azzurro, alle staffette partigiane Adria Negri "Marga" e Elisa Mini Imola i tratti di percorso ciclo pedonale di parco Cervi compresi, rispettivamente, tra Via Bastioni Orientali e Via Calatafimi e tra Via Bastioni Orientali e Via Goito.

Prenderà invece la denominazione storia di "via 5° Miglio", in riferimento alla pietra miliare romana, il tratto di strada compreso tra via Emilia vecchia e via Variano, in zona Santa Giustina.

"E' il primo risultato – ha detto l'assessore con delega alla Toponomastica Irina Imola – del percorso che abbiamo avviato nei mesi scorsi istituendo la nuova Commissione consultiva di toponomastica che, insieme alla I Commissione consiliare, ha contribuito a definire le proposte oggi approvate. Un apporto consultivo importantissimo da parte degli esperti della Commissione affinché sia garantita la continuità storica e culturale delle denominazioni toponomastiche della città, preservando, con l'adozione di criteri uniformi, il contesto storico-culturale in cui esse si inseriscono.

Sono poi particolarmente orgogliosa che su cinque quattro abbiano riconosciuto il valore di donne. Una "toponomastica femminile", su cui mi sono spesa aderendo al progetto nazionale patrocinato dall'Anci, affinché diventi patrimonio comune, mantenendone la memoria, la consapevolezza di quale sia stato il ruolo e il valore delle donne nella storia della nostra collettività."

Toponomastica al femminile: quote rosa anche per i nomi delle vie

Toponomastica al femminile. Questo è il nome del progetto promosso dall'amministrazione comunale, che lancia un progetto nelle scuole. L'idea è quella di aumentare la presenza di donne a cui intitolare nuove vie
di Stefano Pagliarini -

Troppo pochi i nomi delle donne tra quelli dedicati alle vie delle città. Una dato che riguarda l'Europa, l'Italia e anche Ancona. Il capoluogo dorico in particolare, **su 594 nomi di vie intitolati a personaggi, solo 10 sono dedicati a donne**. "Tutto sommato è un numero alto - ha detto **Letizia Perticaroli** - perché a livello nazionale le cifre sono più basse". La domanda che si pone l'amministrazione comunale, nella sua nota stampa di questa mattina è: "Accanto a piazza Cavour , corso Garibaldi, corso Mazzini, possibile che non ci sia mai stata una via dedicata ad una donna, impegnata nel cammino di costruzione dell'Unità d'Italia?".

Ecco dunque che il comune di Ancona lancia il concorso "**Toponomastica femminile**". Il lancio dell'iniziativa tutta al femminile, avverrà con lo spettacolo teatrale dedicato a **Galla Placida**, che si terrà mercoledì 5 dicembre alle ore 10:00 al ridotto del teatro Le Muse. Il progetto è nazionale e aderisce anche Ancona. **Letizia Perticaroli** e **Adriana Celestini** hanno spiegato che saranno coinvolte **scuole** medie inferiori e scuole medie superiori. Queste dovranno cimentarsi in progetti volti a proporre nomi di personaggi femminili, anconetani, ma anche internazionali, che poi saranno presi in considerazione dalle prossime **commissioni sulla toponomastica**, per essere attribuiti alle nuove strade, ancora da intestare. Zone come ad esempio le strade nuove di **Pietralacroce** o le nuove case popolari di **Collemarino**.



TOPONOMASTICA FEMMINILE: UN CONCORSO RISERVATO ALLE SCUOLE E AI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE DEI RAGAZZI PER RISCOPRIRE LA MEMORIA AL FEMMINILE DELLA CITTÀ

594! E' il numero complessivo delle "vie" che – come in una fitta ragnatela – circoscrivono e mettono in comunicazione tra di loro le piazze, le abitazioni, i parchi, i monumenti, i luoghi di Ancona: un centro urbano, diverse frazioni e un'area geografica di circa 124 Km². Ogni via, piazza, vicolo, corso, largo – tante sono le declinazioni che contraddistinguono il dedalo cittadino - ha un nome proprio che la identifica. I nomi possono ispirarsi a un personaggio importante del passato, a un evento storico, a un'area geografica. Intere zone e quartieri della città si caratterizzano proprio per il fatto di avere in comune i nomi delle vie intestati ad uno in particolare di questi casi. Ad esempio, ci sono delle zone dedicate ai pittori: Via Crivelli, via Tiziano, via Raffaello Sanzio, via Gentile da Fabriano. Oppure agli eroi del Risorgimento: Piazza Cavour, Corso Mazzini, Corso Garibaldi, via Oberdan, ai nomi delle regioni italiane ecc. E' possibile addirittura ricostruire il profilo culturale e l'identità di una comunità proprio attraverso una lettura critica dei nomi attribuiti alle sue vie. Poiché la città cresce e si espande continuamente e con essa il numero delle strade a cui necessariamente occorre attribuire un nome. A seconda del periodo storico, delle mode del tempo, della sensibilità politica degli amministratori, possiamo avere il quartiere che ricorda un determinato periodo storico (ad esempio la Resistenza e lotta di Liberazione) o una regione o, in alcuni casi, personaggi lontani vissuti in altri paesi, in altre culture.

Di fantasia ce ne vuole davvero tanta per riuscire a trovare 594 nomi propri per una città – come Ancona – di piccole dimensioni. Figuriamoci per le grandi metropoli. Ma... almeno per la nostra città, non sono poi del tutto così evidenti i criteri adottati per scegliere i nomi delle vie.

Cominciamo con un'osservazione niente affatto scontata. In 451 vie su 594, negli ultimi venticinque anni è nato almeno un bambino o una bambina. La risorsa più importante di

una comunità, la sua stessa eredità. Ebbene in 451 vie dotate di nome proprio, migliaia di donne – spesso sconosciute ai passanti distratti - hanno vissuto e vivono la trepidante attesa di una vita nuova. Danno alla luce un bambino, ne accompagnano le fasi della crescita. Ebbene di queste 451 vie anconetane soltanto... 10 (dieci) hanno il nome di una donna che ricorda la sua storia, le sue gesta, le sue scoperte, il suo ingegno. E' solo una questione di "Toponomastica"?

La toponomastica

La toponomastica – dal [greco](#) *tòpos*, "luogo", e *ònoma*, "nome", secondo la definizione di Wikipedia - è l'insieme dei nomi attribuiti alle entità geografiche ([toponimi](#)), e il loro studio storico-linguistico. L'analisi toponomastica di un territorio avviene in primo luogo attraverso l'individuazione ed il censimento di tutti i toponimi esistenti, ricavati dalla consultazione dei vari registri e planimetrie disponibili, e quindi, attraverso lo studio dei toponimi storici, con eventuale individuazione del loro significato ed origine.

La scelta del nome da attribuire ad una via è di competenza del Comune che, per tale finalità, istituisce un'apposita Commissione di esperti, dotata di un suo "Regolamento per la Toponomastica e la numerazione Civica", istituito con Delibera di Consiglio. Le decisioni vengono adottate da un gruppo di esperti, composto dai delegati dei vari gruppi politici presenti in Consiglio e da persone scelte tra i rappresentanti della cultura e della società civile. Le proposte relative ai nomi da attribuire alle vie vengono inviate dai singoli cittadini e valutate dalla Commissione che si riunisce, di norma una o due volte l'anno, soprattutto quando c'è la necessità di inaugurare vie in seguito alla costruzione di nuove abitazioni. In alcuni casi eccezionali, la Commissione viene chiamata a "ricavare" o più precisamente a "ritagliare" una determinata porzione di territorio alla quale attribuire il nome di un personaggio molto amato e popolare, recentemente scomparso, di cui tuttavia si intende conservare integra la memoria.

Il caso di Ancona

Nella nostra città – come già detto - le vie assegnate nello stradario sono 594 (dato fornito dal SIT – il Servizio Informatico Territoriale, un importante ufficio che analizza e tiene sotto controllo tutto il territorio comunale attraverso la realizzazione e il controllo di mappe sempre aggiornate).

Le vie intitolate a Personaggi storici sono in totale 322, cui 312 sono uomini e soltanto 10 sono donne. **Le vie dedicate ai luoghi geografici** (anche locali) date e ricorrenze storiche sono 253. i nomi di Famiglie illustri e casati cittadini: 9.

I Personaggi storici femminili sono soltanto 10 (in realtà il numero di vie al femminile è 12, intestate a 10 personaggi, con due casi di ripetizione del nome). I nomi al femminile, nel dettaglio, sono i seguenti: Caterina Franceschi Ferrucci (scrittrice e poeta dell'800), Madre Teresa di Calcutta (religiosa), Santa Maria (per la quale sussiste il duplicato "molo" e "piazza"), Maria Montessori (pedagogista), Vittoria Nenni (partigiana, morta ad Auschwitz), Ave Ninchi (attrice), Santa Margherita (martire, patrona delle partorienti), Stamira (per la quale sussiste il duplicato corso e piazza), Rosa Venerini (religiosa), 8 Marzo come data dedicata alla Festa della Donna.

Lo 0,04 % sul totale della categoria Personaggi, lo 0,02 % del totale complessivo delle strade presenti nella nostra città.

Ma accanto a Corso Garibaldi, Piazza Cavour, Corso Mazzini, non c'è mai stato il posto per una via dedicata a una donna che ha offerto con generosità il proprio impegno, la propria passione, la propria vita nel difficile cammino di costruzione dell'Unità d'Italia? Nessun nome che valga la pena di essere ricordato nel tempo come esempio e monito di valori civici ed etici ancora estremamente attuali ? E durante la difficile storia della Resistenza, quando a prezzo della propria vita, la maggior parte dei giovani e delle ragazze hanno scelto di stare dalla parte dei partigiani, anche in ruoli spesso poco evidenti ma di straordinaria importanza per l'esito finale ? Per non parlare della scienza, della poesia, della ricerca, dell'arte. A cominciare dalla nostra stessa città, antica di almeno 2400 anni. Atti eroici, ingegni straordinari di donne spesso sconosciute e offuscate da una memoria tutta al maschile.

Nelle due ultime riunioni di Commissione (settembre 2011 e aprile 2012) alcune indicazioni sulla localizzazione delle nuove vie sono pervenute direttamente dalle scuole che hanno proposto i seguenti personaggi storici: Bignamini e Unità d'Italia a Collemarino, Bramucci, Migliori e Salemi nell'area di Montemarino, Galleria Dorica, Sottoportico Ceriago al Centro della città, a cui sono state attribuite una via o un luogo urbano, anche se in alcuni casi si tratta di aree non residenziali e quindi prive di numero civico.

Una Toponomastica al femminile

Le strade delle nostre città, dunque, sono tutte o quasi dedicate a personaggi maschili. E non è soltanto il caso di Ancona. Questo avviene nonostante la presenza storica, ormai universalmente condivisa, di tante donne illustri che hanno dato alle comunità, nel corso dei secoli, contributi fondamentali altrettanto degli uomini. Ma chi se ne accorge? È questa la realtà che chiunque può verificare agli angoli di ogni strada, a patto che si abbia a cuore la questione.

Tuttavia qualcuno, in questi ultimi anni, si è mosso in tale senso. Basta visitare su Facebook l'indirizzo: [Toponomastica femminile](#). Si è aperto un vero e proprio forum di discussione che sta appassionando centinaia di persone. In gioco c'è una battaglia che potrebbe sembrare marginale, ma che, in realtà, secondo il parere di molti, può sollecitare quel "cambiamento culturale che passa attraverso i simboli e che, pertanto, si imprimono nell'immaginario collettivo. **Si tratta cioè di sollecitare un cambiamento di mentalità che va oltre la sola razionalità.** E di un cambiamento ce n'è assolutamente bisogno, anche perché il problema non è affatto circoscritto alla sola città di Ancona o all'Italia. "A Parigi – ad esempio – compaiono 200 nomi di donne a fronte di 4.000 nomi maschili (con un'incidenza pari ad appena lo 0,05 %).

Il problema è rilevante non solo perché in questo modo si omette di rendere il dovuto omaggio a migliaia di donne che con il loro impegno hanno fatto grande la nostra tradizione storica, culturale e artistica al pari di tanti altri uomini. Il rischio è che venga dispersa la memoria storica legata ai territori nei quali molte donne hanno agito con la piena consapevolezza di essere parte integrante e sostanziale delle rispettive comunità e come tali riconosciute nei loro empî migliori. E con la

perdita di memoria storica viene vanificata anche una parte importante della stessa identità di genere.

Il Concorso

Con questo spirito l'Amministrazione comunale, con la collaborazione della Consigliera di Parità provinciale, il Forum delle donne, le associazioni di donne, intende promuovere un Concorso riservato ai giovani e alle scuole, attraverso il quale stimolare percorsi di ricerca storica e culturale finalizzata ad una migliore conoscenza del proprio territorio (mappatura della toponomastica della città o del proprio quartiere) per contribuire a individuare e a proporre nomi di personaggi femminili, meritevoli di un'intitolazione a un luogo o via della nostra città.

Il tema del Concorso è **“Toponomastica al femminile: la mia città è pari”**. **Campagna per la memoria femminile locale, nazionale e internazionale**, ed ha lo scopo di ottenere il recupero di una cultura al femminile, capace di riconoscere e valorizzare l'apporto delle donne alla vita della città e, soprattutto, con l'obiettivo che le prossime strade siano intestate a nomi di donne.

Il Concorso persegue, pertanto, i seguenti obiettivi:

- ✓ promuovere la cultura ed il valore della differenza, contro stereotipi e discriminazioni di genere;
- ✓ stimolare la ricerca dedicata alla conoscenza dei personaggi storici femminili
- ✓ stimolare la cooperazione tra associazioni, scuole, università e istituzioni per la cultura della cittadinanza attiva, della responsabilità e dell'inclusione
- ✓ conservare la memoria dei personaggi storici femminili
- ✓ sollecitare proposte di intitolazione di strade al femminile

Per rafforzare le azioni di sensibilizzazione, il gruppo promotore del progetto “Toponomastica al Femminile” si impegna a realizzare momenti di formazione e di approfondimento rivolti a docenti e studenti. sulle tematiche di genere e sulla legislazione che tutela e garantisce le pari opportunità nella vita sociale, politica ed economica.

Ancona, 3 dicembre '12

Il Gazzettino di Padova del 1.03.2012

L'ASSESSORE CLAI "Strade alle donne in commissione"

(D.V.) Toponomastica femminile, accoglie le proposte del gruppo di ricerca di Facebook. L'assessore ai Servizi demografici Silvia Clai annuncia che presto riunirà la commissione toponomastica, di cui è presidente, e valuterà le indicazioni suggerite da una delle ricercatrici, la padovana Nadia Cario, autrice del censimento delle strade di Padova. Si tratta di intitolare tre nuove vie ad altrettante donne, la scrittrice Antonietta Giacomelli, la pittrice Leonor Fini e la pioniera della psicanalisi Sabina Spielrein. "Non sottovaluto la proposta, tutt'altro – afferma l'assessore – la metterò all'ordine del giorno e confido nelle scelte della commissione anche se è formata prevalentemente da uomini. E' un gesto importante, di responsabilità, soprattutto in un momento in cui l'immagine della donna è spesso svilta, ridotta a caricatura da varietà. Ringrazio il gruppo di Facebook e Nadia Cario per l'importante lavoro".

Dalla ricerca emerge che sono davvero poche le strade dedicate alle donne, da Nord a Sud d'Italia. A Padova, in linea con molte altre città, circa il due per cento. Il conteggio è stato realizzato da Nadia Cario: "Vie, piazze, cavalcavia, passaggi, vicoli e piazzette sono complessivamente 2141 – ha osservato la ricercatrice-. Di questi 46 sono intestati alle donne, con 14 Sante. Dedicate agli uomini 1412 strade. Quanto a nomi di fiori, fiumi, città e mestieri si arriva a quota 674". Il 66 per cento della città è, dunque, appannaggio maschile, una piccola fetta spetta alle donne.

La ricerca è stata avviata dalla professoressa di geografia Maria Pia Ercolini, e in poco tempo ha raccolto moltissime adesioni in tutta Italia. Sarà pubblicata a settembre, nel frattempo e in occasione dell'otto marzo, in ogni Comune italiano sarà presentata la richiesta di tre strade al femminile.

Donatella Vetuli

TOPONOMASTICA FEMMINILE, IDEA BIPARTISAN

Una via della città intitolata a un personaggio femminile e più precisamente a Madre Giuditta Baio, suora canossiana che ha svolto un ruolo fondamentale per l'Istituto Barbara Melzi attorno al secondo dopoguerra. E' stata la richiesta avanzata l'altra sera in Consiglio comunale dalle "quote rosa" presenti in aula, Rosaria Rotondi, Daniela Colombo, Serena Selmo, Monica Berna Nasca e appunto la relatrice dell'ordine del giorno, Tiziana Colombo. Una richiesta bipartisan dettata non solo per dar rilievo all'impegno delle donne in ogni campo sociale, civile, politico, economico, ma anche per sensibilizzare la popolazione così da portare un valore aggiunto alla promozione della figura femminile, troppo spesso dimenticata o sottovalutata, anche attraverso appunto la intitolazione di strade, piazze e palazzi. Un progetto di "[toponomastica femminile](#)", insomma, per sopperire a una carenza sentita in città dove, su 487 intitolazioni, 257 sono riferite a nomi maschili e solo 12 a quelli femminili. La prima delle tre vie dedicate a una donna dovrebbe essere quindi quella per Madre Giuditta Baio.

Nella discussione, due interventi da segnalare: il sindaco ha fatto presente che sono almeno 200 le richieste avanzate per intitolare una via o una piazza e che si rende necessario un metodo da seguire nell'analizzarle; Berti (M5S) da parte sua ha ricordato una sua precedente proposta relativa ad Ernesto Parini e le

critiche ricevute per aver portato la questione in Consiglio Comunale; Guidi (PdL), con parecchia ironia, ha invece chiesto di: "uscire da un conflitto tra generi che in questo contesto non esiste".

L'ordine del giorno è stato approvato con 18 voti favorevoli. Tiziana Colombo, presentrice dell'ordine del giorno, in gornata ha voluto manifestare il suo ringraziamento alla Giunta e all'intero Consiglio per l'adesione al progetto.

Restando in ambito socio-politico, ricordiamo questa sera, alle 21, l'incontro a Palazzo Leone da Perego organizzato dal Movimento 5 Stelle per discutere i "misteri" di Amga, rappresentata dal direttore generale Paolo Pagani. La riunione fa seguito a quella di un mese fa quando Berti e C. aprirono analogo confronto con il sindaco Centinaio e la sua giunta.

Toponomastica al femminile, al via il concorso per le scuole che indicherà le vie dedicate alle donne



Incrementare le vie cittadine con nomi di donne.

Sono solo dieci su 594 le intitolazioni che la città ha omaggiato al femminile.

Non per mancanza di eroine o personaggi illustri a cui dedicare una strada, ma per una consuetudine ormai che tutte le città hanno a livello statistico; tendenza che invece già da tempo sta cambiando grazie all'impegno profuso dalle associazioni, figure politiche, istituzioni e dibattiti nei social network. A questo proposito l'Amministrazione Comunale ha indetto il concorso, con la collaborazione della Consigliera di Parità Provinciale, il Forum delle Donne e varie associazioni, dedicato alle scuole dal titolo "Toponomastica al femminile", che cercherà di accrescere le intestazioni delle strade della città alle donne, attraverso la scelta da parte dei ragazzi che servirà loro anche per una conoscenza storico-sociale delle figure che spesso vengono sovrastate da nomi più altisonanti maschili.

A promuovere il progetto la Presidente del Consiglio Comunale Letizia Perticaroli che sottolinea come "tante figure femminili hanno segnato la nostra storia e ora sono dimenticate; l'obiettivo del progetto è proprio quello di far designare ai ragazzi i nomi e capire quali sono le donne che più li rappresentano".

D'accordo anche l'Assessore alle Pari Opportunità Adriana Celestini "è ormai giunto il momento di stabilire un percorso culturale anche dal punto di vista femminile" A supporto anche l'Assessore alla Toponomastica Roberto Signorini che conferma come "la prossima

commissione toponomastica spero ci siano già delle proposte”, intanto propone “di intitolare anche le vie all’interno dei parchi, oggi anonime, a personaggi femminili, così come le strade all’interno dei cimiteri, in modo che i cittadini possano orientarsi anche all’interno di questi importantissimi luoghi cittadini”.

Alla Commissione Toponomastica, che si riunisce circa due volte l’anno, ricade la scelta delle intestazioni delle strade attraverso un iter approvato con un Regolamento. Infine, per dare ai ragazzi un primo approccio al progetto “Toponomastica al femminile”, mercoledì 5 dicembre alle ore 10,00 al Teatro delle Muse sarà proposto lo spettacolo dedicato alla figura di “Galla Placidia”.

di **Marco Porcu**

Ancona: pari opportunità anche per la toponomastica

NO COMMENTS



il sindaco Gramillano

Ancona-II Sindaco Fiorello Gramillano e la presidente del Consiglio comunale Letizia Perticaroli hanno ricevuto questa mattina a Palazzo del Popolo la consigliera provinciale di Parità Pina Ferraro. La dott. Ferraro ha illustrato la necessità di valorizzare al massimo il Piano triennale di Azioni Positive, disposto dal decreto legislativo 198/2006, mirato alla piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e a favorire l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali essi sono tuttora sottorappresentate.

L'obiettivo del P.A.P. – che le Amministrazioni hanno il dovere di predisporre e rendere visibili a tutti i dipendenti- è anche quello di coordinare la vita

professionale e privata favorendo, mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra le responsabilità professionali e familiari e costruire buone prassi che concepiscano la differenza di genere come una risorsa per l'ente. Nell'ambito dell'applicazione del piano si è costituito a livello nazionale un gruppo di ricerca "Toponomastica femminile" impegnato nel censimento delle aree pubbliche delle città per porre riparo alla netta prevalenza di intitolazioni di vie e strade a uomini.

Questa ricerca, cui il Comune aderisce, verrà messa a punto e illustrata successivamente ai soggetti interessati.

Al progetto verranno associate altre iniziative che si articoleranno lungo l'arco dell'anno, volte al superamento della discriminazione verso le donne. Attività che avranno certamente maggior successo- hanno convenuto il sindaco e la presidente del consiglio- se concertate e condivise

Toponomastica. Nuove intitolazioni al femminile per strade riminesi

La Giunta comunale di Rimini ha provveduto all'intitolazione di nuove strade o aree verdi cittadini. Quattro delle cinque nuove intitolazioni riguardano figure femminili, l'altra ha carattere storico:



all'insegnante di musica e compositrice riminese Laura Benizzi sarà intitolato il tratto di strada compresa tra Viale Regina Elena, Lungomare G. Di Vittorio e Piazzale Arturo Toscanini; alle Crocerossine il parco adiacente Via Cuneo, in Zona Villaggio Azzurro, alle staffette partigiane Adria Negri "Marga" e Elisa Mini Imola i tratti di percorso ciclo pedonale di parco Cervi compresi rispettivamente tra Via Bastioni Orientali e Via Calatafimi e tra Via Bastioni Orientali e Via Goito.

La denominazione di "via 5° Miglio", invece, per la pietra miliare romana, per il tratto di strada compreso tra via Emilia vecchia e via Variano, in zona Santa Giustina.

*"E' il primo risultato – ha detto l'assessore con delega alla Toponomastica **Irina Imola** – del percorso che abbiamo avviato nei mesi scorsi istituendo la nuova Commissione consultiva di toponomastica che, insieme alla I Commissione consiliare, ha contribuito a definire le proposte oggi approvate". Poi l'orgoglio per il carattere femminile delle intitolazioni: "Una "toponomastica femminile", su cui mi sono spesa aderendo al progetto nazionale patrocinato dall'Anci, affinché diventi patrimonio comune, mantenendone la memoria, la consapevolezza di quale sia stato il ruolo e il valore delle donne nella storia della nostra collettività".*

Catania, Pari Opportunità: lunedì premiazione del concorso 'Tre donne, tre strade a Catania'

• 



di redazione

Lunedì 4 giugno alle ore 11, nell'Aula magna dell'istituto scolastico 'Vaccarini' di via Orchidea 11 con la premiazione delle scuole partecipanti, alla presenza del sindaco Raffaele Stancanelli, si concluderà il concorso 'Tre donne, tre strade a Catania', sostenuto dal Comitato Pari Opportunità del Comune di Catania di cui è presidente Carmencita Santagati e frutto della proposta del gruppo di Toponomastica Femminile di cui è referente per la Sicilia Orientale Pina Arena. Al concorso, che mira ad intitolare a tre donne altrettante strade cittadine, hanno partecipato studenti appartenenti alle scuole medie inferiori, superiori e all'università. Le proposte avanzate dagli studenti sono state più di cento e le donne proposte appartengono a categorie tra le più diverse: dalle studiose alle partigiane, dalle attrici alle poetesse, dalle cantanti alle politiche, uno spaccato del fertile e ricco immaginario giovanile. 'Visto il successo dell'iniziativa, - ha detto Carmencita Santagati- mi batterò perché l'Amministrazione comunale oltre a procedere alle nuove intitolazioni delle vie modifichi il regolamento della toponomastica del Comune di Catania con l'introduzione del criterio delle quote rosa'.

Toponomastica al femminile, al via il concorso per le scuole che indicherà le vie dedicate alle donne



Incrementare le vie cittadine con nomi di donne.

Sono solo dieci su 594 le intitolazioni che la città ha omaggiato al femminile.

Non per mancanza di eroine o personaggi illustri a cui dedicare una strada, ma per una consuetudine ormai che tutte le città hanno a livello statistico; tendenza che invece già da tempo sta cambiando grazie all'impegno profuso dalle associazioni, figure politiche, istituzioni e dibattiti nei social network. A questo proposito l'Amministrazione Comunale ha indetto il concorso, con la collaborazione della Consigliera di Parità Provinciale, il Forum delle Donne e varie associazioni, dedicato alle scuole dal titolo "Toponomastica al femminile", che cercherà di accrescere le intestazioni delle strade della città alle donne, attraverso la scelta da parte dei ragazzi che servirà loro anche per una conoscenza storico-sociale delle figure che spesso vengono sovrastate da nomi più altisonanti maschili.

A promuovere il progetto la Presidente del Consiglio Comunale Letizia Perticaroli che sottolinea come "tante figure femminili hanno segnato la nostra storia e ora sono dimenticate; l'obiettivo del progetto è proprio quello di far designare ai ragazzi i nomi e capire quali sono le donne che più li rappresentano".

D'accordo anche l'Assessore alle Pari Opportunità Adriana Celestini "è ormai giunto il momento di stabilire un percorso culturale anche dal punto di vista femminile" A supporto anche l'Assessore alla Toponomastica Roberto Signorini che conferma come "la prossima

commissione toponomastica spero ci siano già delle proposte”, intanto propone “di intitolare anche le vie all’interno dei parchi, oggi anonime, a personaggi femminili, così come le strade all’interno dei cimiteri, in modo che i cittadini possano orientarsi anche all’interno di questi importantissimi luoghi cittadini”.

Alla Commissione Toponomastica, che si riunisce circa due volte l’anno, ricade la scelta delle intestazioni delle strade attraverso un iter approvato con un Regolamento. Infine, per dare ai ragazzi un primo approccio al progetto “Toponomastica al femminile”, mercoledì 5 dicembre alle ore 10,00 al Teatro delle Muse sarà proposto lo spettacolo dedicato alla figura di “Galla Placidia”.

di **Marco Porcu**